



**48° Circolo Didattico  
Madre Claudia Russo**  
di Napoli



2016/19

# Piano di Miglioramento

48° Circolo Didattico "Madre Claudia Russo"

Tel. 08119706083  
Fax [Fax]

Via delle Repubbliche  
Marinare, 301  
80147, Napoli

[www.quarantottesimo.gov.it](http://www.quarantottesimo.gov.it)  
[naee340004@istruzione.it](mailto:naee340004@istruzione.it)  
[naee340004@pec.istruzione.it](mailto:naee340004@pec.istruzione.it)

# Premessa

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV, si apre la fase della programmazione e attuazione di un percorso di miglioramento, con il quale la scuola è tenuta a pianificare un piano per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni; tale processo, dinamico, si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia disponibili.

Il presente piano è stato elaborato muovendo da alcuni passaggi:

## *A. Riflessioni sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento*

Sono stati analizzati i nessi esistenti tra processi e traguardi, valutando impatto e fattibilità (capacità) di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

## *B. Pianificazione delle azioni*

Stabiliti gli obiettivi di processo, la scuola ha progettato con precisione le azioni da mettere in atto, indicando i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali il nucleo di valutazione potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

## *C. Valutazione periodica dello stato avanzamento del PdM*

Il Nucleo Interno di Valutazione potrà programmare verifiche periodiche dello stato di avanzamento dei valori, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV. Sarà, altresì, lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se occorra o meno riconsiderare le azioni intraprese dalla scuola.

## *D. Documentazione delle attività del Nucleo di valutazione*

Il Nucleo di valutazione interna rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership dirigenziale e l'insieme della comunità scolastica, in una dimensione di leadership diffusa e partecipata. Uno dei fattori di successo del PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza estesa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce. La documentazione risulta, in quest'ottica, rilevante, perché fornisce elementi utili di ampio respiro sull'efficacia del PdM.

Così come precisato da Circolare ministeriale del 01.09.2015, per il PdM, a differenza del RAV, non vi sono modelli e format stabiliti a livello centrale, in quanto intenzionalmente il legislatore ha voluto lasciare le scuole libere di seguire percorsi e approcci corrispondenti al proprio contesto. In particolare come indicato dal DPR n. 80/2013 le azioni di miglioramento sono lasciate "alla sola definizione e attuazione da parte delle Istituzioni scolastiche". Pertanto, il presente piano è stato redatto, facendo riferimento ai Format PdM Indire e Polo Qualità USR per la Campania, nonché:

- RAV 2012 e relativo Piano di Miglioramento, a seguito di adesione all'iniziativa PON FSE su Modello CAF Education
- Report a seguito di procedura *for external feedback* CAF in data 05.07.2013, redatto dal team di valutazione, con relativo riconoscimento "ECU Label"
- Relazione finale redatta da studenti LUISS, Resp. Scientifico L. Monti, Coord. e Referente Operativo A. Carlantoni, inerente al laboratorio LUISS "Cantieri d'Europa" a.a/a.s. 2014-15
- RAV 2015
- Manuale della Qualità UNI-EN ISO 9004:2009
- Impianto di elaborazione del PTOF 2016/2019
- Obiettivi triennali della Legge 107/2015

## Composizione del Nucleo Interno valutazione

---

Si ritiene opportuno dare atto della composizione del Nucleo di Valutazione, che - pur confermando la presenza dei componenti che si sono interessati della predisposizione del rapporto - viene implementato di nuove risorse e *incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio* del P.d.M.

In sostanza il gruppo, pur mantenendo la composizione iniziale, viene strutturato in articolazioni variabili nel tempo che si attiveranno in funzione dell'autovalutazione, miglioramento, rendicontazione.

Il Nucleo Iniziale di valutazione che si è occupato della compilazione del RAV risultava essere composto, come riportato dalla sez. 4.1 del RAV ,da:

Nome	Ruolo
Rosa Seccia	Dirigente Scolastica
Lucia Fezza	F.S.n.2 Valutazione d'Istituto
Gabriella Petrella	Referente valutazione apprendimenti - Infanzia
Rosanna Atzori	Referente valutazione apprendimenti - Primaria
Tiziana Riccio	Referente CAF/RAV
Teresa Pedone	Referente Polo Qualità – USR Campania
Luigia Iovine	Presidente Consiglio di Circolo

Nella fase dedicata al miglioramento gli incontri del Nucleo saranno allargati, a seconda delle necessità organizzative e delle competenze acquisite, nonché delle responsabilità funzionali relativi agli incarichi rivestiti, a tutti i docenti FF.SS e ai Coordinatori di Interclasse/Intersezione. Pertanto,

- per la progettazione del presente PdM, il Nucleo Interno di valutazione, risulta così composto:

Nome	Ruolo
Rosa Seccia	Dirigente Scolastica
Tiziana Riccio	Referente CAF/RAV
Teresa Pedone	Referente Polo Qualità
Maria Giugliano	F.S. n.4 Rapporti con il territorio e le Istituzioni

➤ per l'attuazione e il monitoraggio del presente PdM, il Nucleo Interno di valutazione, risulta così composto:

Nome	Ruolo
Rosa Seccia	Dirigente Scolastica
Maria Venuso	FS n.1 PTOF
Lucia Fezza	FS n. 2 valutazione
Imma Cerbo	Referente Referente progettualità primaria
Annamaria Troise	Referente Referente progettualità infanzia
Giuseppina Pastore	Referente continuità

## Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

---

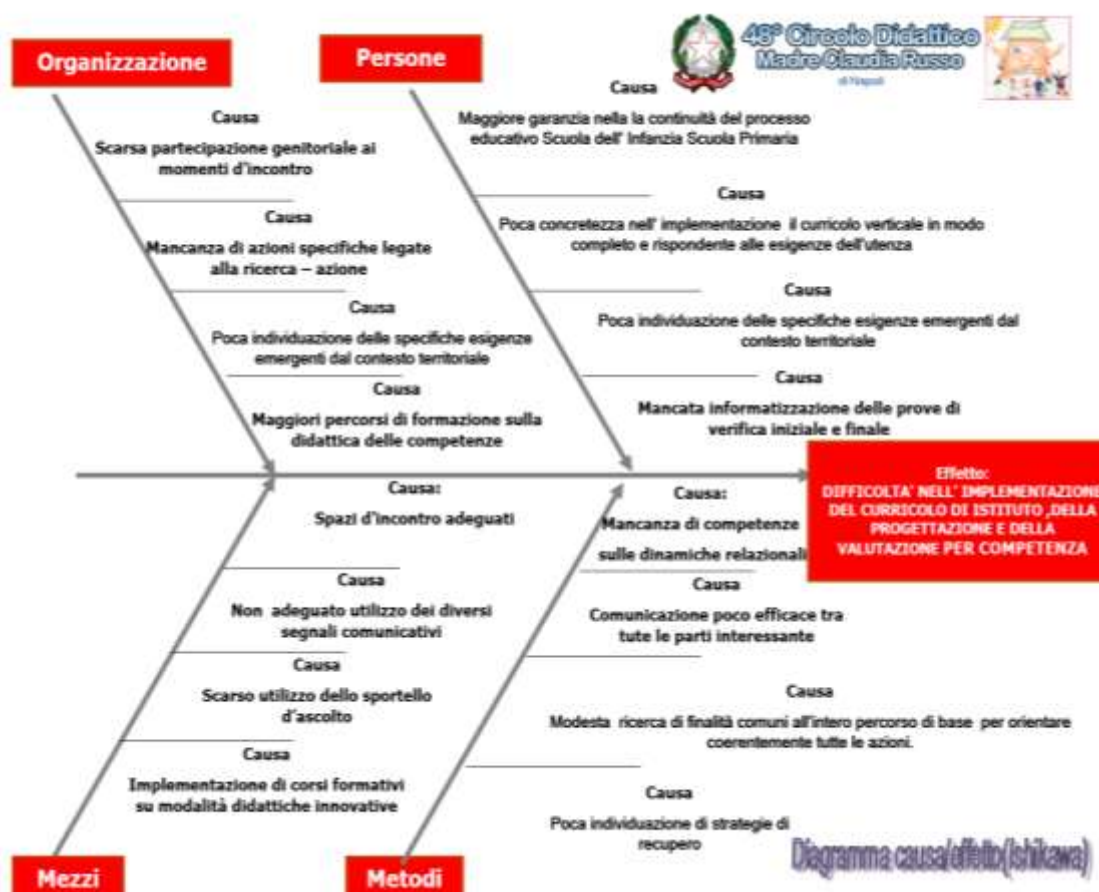
Vengono riportate di seguito le priorità per il miglioramento individuate nella sez. 5 del RAV e i relativi traguardi. La tabella verrà compilata al termine di ciascun anno scolastico, dal nucleo di valutazione, secondo il risultato effettivamente raggiunto a quel momento e utilizzando gli specifici strumenti predisposti per il monitoraggio interno, così come di seguito indicato, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei vari traguardi.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Risultati scolastici	1: Rischio dispersione si registrano permanenze dovute alle troppe assenze e/o ai livelli socio-economico-culturale	Ridurre almeno del 5% all'anno il numero delle assenze degli alunni segnalati con apposito modello di rilevazione			
Risultati delle prove standardizzate	1: Avere risultati migliori nelle prove di italiano e di matematica delle classi seconde e quinte	Ridurre la differenza ESCS tra la nostra scuola e la Campania di almeno un punto percentuale, in ogni anno.			
Competenze chiave e di cittadinanza	1: Progettare e valutare secondo i canoni della Didattica per competenza	Nell'arco di un triennio almeno il 70% dei docenti in servizio dal 2014-15			
Risultati distanza <sup>a</sup>	1: Analisi sistematica dei risultati conseguiti	Creazione di un archivio informatizzato, dal quale attingere tutti i dati utili a comparazioni/confronti in tre anni			

## Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Il presente Diagramma di Ishikawa, nato da uno studio effettuato dalla Referente Polo Qualità sulle dinamiche causa – effetto, mostra concretamente come le criticità emerse dal RAV sono tra loro connesse e concausa della difficoltà oggettive emerse nella tabella 5 Traguardi e priorità del rapporto autovalutazione.

Il presente diagramma ha ispirato le riflessioni del Nucleo di valutazione che ha ritenuto di elaborare il piano di miglioramento orientando le scelte strategiche di miglioramento su innovazione didattica, inclusione e partecipazione proattiva dei genitori.



Criteria di scelta delle aree da migliorare

Dal Rapporto di Autovalutazione 2015, così come già dal RAV del 2012, sono emerse molte aree di criticità, che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato:

- sulla base della ricorrenza di determinate aree di criticità nei vari sottocriteri;
- in base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni per il miglioramento. Ad evidenziare una stretta correlazione tra i suoi elementi costitutivi, si precisa che le azioni di miglioramento implementate vanno ad influire sui fattori critici di successo, ossia su quegli aspetti chiave che, a seguito della loro attuazione, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati.

Sulla base della *Mission*, inserita nel PTOF, della Politica della Qualità, inserita nel Manuale della scuola, si evidenziano di seguito aspetti rilevanti di successo formativo:

- educare alla convivenza democratica;
- favorire lo sviluppo di competenze;
- favorire il confronto ;
- valorizzare il pluralismo;
- promuovere il consolidamento dei valori che caratterizzano il "viver civile" fondato sull'inclusione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità;
- sviluppare continuità, anche in termini di progressività ed orientamento;
- rimuovere difficoltà e disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- promuovere la motivazione, l'autostima e la capacità di autovalutazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità e il bagaglio di abilità e competenze di ciascun allievo;
- sviluppare competenze e saperi, operando una visione reticolare di apertura al territorio ed interagendo con Enti, Associazioni, Istituzioni Scolastiche, mediante progetti comuni ed accordi per conseguire obiettivi educativi condivisi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## CRITERI DI MIGLIORAMENTO

- Realizzare il curricolo d'Istituto in una versione verticalizzata privilegiando scelte didattico pedagogiche innovative che garantiscano un percorso formativo unitario e comune.
- Agire consapevolmente una didattica orientata allo sviluppo delle competenze
- Implementare sistema di valutazione autentica attraverso il ricorso a compiti di realtà e a rubriche di valutazione condivise
- Individuare strategie di recupero offrendo percorsi personalizzati/individualizzati ad alunni in difficoltà di apprendimento favorendo un successo formativo e scolastico

- Applicare in modo strutturato e sistematico sistemi di monitoraggio e di verifica/confronto dei risultati e diffusione degli esiti dell'attività di monitoraggio;
- Rilevare il grado di soddisfazione, livello delle competenze, motivazione e coinvolgimento del personale;
- Individuare e implementare strategie efficaci per incrementare la partecipazione del personale a momenti di formazione, progettazione e ricerca;

Si riporta lo schema delle aree che devono essere migliorate .

Azione di miglioramento (obiettivi di processo)	a- Impatto 1-5	b-Capacità 1-5	Livello di priorità a*b
Elaborare un curriculum d'Istituto	4	5	20
Elaborare rubriche di valutazione , prioritariamente per le discipline d'Italiano e Matematica, coerenti con una didattica per competenze.	5	5	25
Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica delle competenze e ricerca-azione e percorsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logica-matematica -scientifica	5	5	25
Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche	5	5	25
Elaborare un Curriculum verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra Infanzia e Primaria	5	5	25
Individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori.	5	5	25
Informatizzare le prove di verifica (iniziale e finale) con relative tabelle di valutazione delle prestazioni	4	5	20

Infine si riporta la tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo e la descrizione di essi nonché le rispettive aree, per chiarezza di esposizione interamente riportate.

Si esplicitano le connessioni con le priorità individuate al fine di evidenziare le relazioni tra obiettivi di processo, aree coinvolte e le direzioni strategiche scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo Progettazione Valutazione	1- Elaborare un curriculum d'Istituto		x
	2- Elaborare rubriche di valutazione , prioritariamente per le discipline d'Italiano e Matematica, coerenti con una didattica per competenze.	x	
	3- Informatizzare le prove di verifica (iniziale e finale) con relative tabelle di valutazione delle prestazioni		x
Ambiente d'apprendimento	1- Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica delle competenze e ricerca-azione	X	
	2- Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logica-matematica – scientifica	x	
Inclusione e differenziazione	1- Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche	x	

<b>Continuità e Orientamento</b>	1- Elaborare un Curricolo verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra Infanzia e Primaria	x	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	---		
<b>Sviluppo valorizzazione delle risorse</b>	-----		
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	1- Individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori.	x	

## Pianificazione operativa propedeutica

Prioritariamente, in una fase propedeutica al piano stesso, si ritiene opportuno per l'a.s. 2015/16 prevedere una fase di preparazione dei lavori, caratterizzata da momenti di formazione-studio e di organizzazione del materiale già presente, come di seguito indicata:

Priorità: 2

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo Elaborare un curricolo d'Istituto .

AZIONI PROPEDEUTICHE DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Raccolta materiali	Maria Venuso	Aprile 2016	Creazione di una cartella informatizzata nominata "Curricolo di Istituto" contenente la documentazione raccolta		
Pubblicazione in area riservata	M. Annunziata Luiso	Maggio 2016	Messa in chiaro in area riservata		
Presa visione all'interno delle intersezioni/interclassi del materiale contenuto nella cartella "Curricolo Istituto"	Corpo Docente	Giugno 2016	REPORT sui seguenti punti (vedi POF 2015/16 + Indic. Nazionali 2012): -Profilo dello studente al termine del 1 ciclo di istruzione (già ben illustrato e visibile nel POF) -Traguardi per lo sviluppo delle competenze (vedi IN e Programmazione annuale) - Obiettivi di apprendimento specifici (già esistenti nelle programmazioni annuali)		
Condivisione dei report in area riservata	Corpo docente	Fine Giugno 2016	Presa visione dei 6 Report da parte dei docenti		

Gli indicatori di processo da seguire sono elencati all'interno della singola aree di processo, all'interno del paragrafo "Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi"

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Elaborare rubriche di valutazione

AZIONI PROPEDEUTICHE DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Raccolta materiali	Lucia Fezza Maria Venuso e gruppi di supporto afferenti	Maggio 2016	Creazione di una cartella informatizzata nominata "Valutazione autentica" (Rubriche di valutazione e compiti di realtà)		
Pubblicazione in area riservata	Maria Annunziata Luiso	Inizio Giugno 2016	Messa in chiaro in area riservata		
Presenza visione della documentazione contenuta nella cartella "Rubriche e valutazione autentica" all'interno delle intersezione/interclassi	Corpo Docente	Metà Giugno 2016	Redazione di un report, "Authentic task", contenente delle riflessioni su Valutazione autentica, rubriche di valutazione compiti realtà		
Condivisione dei report "Authentic task"	Collegio Docenti	Fine Giugno 2016	Approvazione con successive delibera dell'O.C.		

Gli indicatori di processo da seguire avranno una forma concreta e osservabile dall' area riservata e riguarderanno la presenza di

- n.6 report, una ogni interclasse/intersezione

Priorità: 1

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo: “Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche”

AZIONI PROPEDEUTICHE DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Realizzazione progetto D'istituto per potenziamento Riferito BES	FS Coppola/ FS Venuso	Gennaio 2016	Creazione di una cartella informatizzata nominata “Progetto di potenziamento”		
Pubblicazione in area riservata	Maria Annunziata Luiso	Febbraio 2016	Messa in chiaro in area riservata		
Individuazione e/o realizzazione di un format di monitoraggio (per la rilevazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti degli alunni) che usufruiscono del recupero.	FFSS Coppola/ Fezza e gruppi afferenti	Febbraio 2016	Ogni responsabile di “gruppo di recupero” dovrà detenere scheda da compilare per il monitoraggio.		
Applicazione del progetto	Docenti Potenziamento	maggio 2016	Verifica e valutazione dei progressi		
Condivisione dei risultati in interclasse e in sede collegiale”	Interclasse Collegio Docenti	Giugno 2016	Approvazione con successive delibera dell'O.C.		

Gli indicatori di processo da seguire *avranno una forma concreta e osservabile e riguarderanno*

- *sia la progettazione e l'avvio del progetto d'Istituto per il potenziamento*
- *sia il monitoraggio apprendimenti debitamente compilato*

Priorità: 1

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivi di processo: “Elaborare il curriculum verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra infanzia e primaria”

In questa fase si ritiene opportuno avviare una procedura da seguire, basata su un'analisi sistematica dei dati, per poter monitorare e verificare se le azioni educative, didattiche e formative intraprese da questo istituto siano state significative all'interno del processo d'apprendimento del discente. Si tratta di seguire le esperienze dell'alunno nel corso dei vari gradi d'Istruzione e cercare di elaborare dati provenienti sia dagli incontri di continuità, in entrata ed uscita, ma anche e soprattutto ricostruire il percorso scolastico e di vita seguito dall'alunno., attraverso specifici “accordi di rete”, in una dimensione di verticalità territoriale.

Questo obiettivo trova il riferimento, in un percorso progettuale in rete con ISIS “R. Livatino”, Scuola Capofila, previsto e finanziato dal DM 435 e del DD 937 del 15 settembre 2015. L'idea progettuale, specificatamente, s'innesta sulle priorità e traguardi individuati nei RAV di ciascuna istituzione in ordine a due macroaree:

- ✚ Costruzione di un curriculum verticale su base territoriale
- ✚ Pianificazione e realizzazione di percorsi laboratoriali a livello educativo-didattico da sperimentare in piccoli gruppi e con metodologie innovative

Per quest'anno si prevede l'attivazione di laboratorio che vada ad implementare le competenze nell'area logico-matematica, in virtù sia degli esiti delle prove standardizzate nazionali, sia nell'applicazione di metodologie innovative praticate nell'istituto come il “coding”.

In via sperimentale e solo ai fini della creazione di un archivio dati per poter effettuare comparazioni e confronti, si individuerà un classe campione che sarà oggetto di monitoraggio specifico e mirato da parte del NIV, nell'arco dei tre anni, per finalità di studio e raccolta informazioni utili ai fini del miglioramento continuo delle scelte strategiche di codesto Circolo.

AZIONI PROPEDEUTICHE DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Report di studio “Risultati a distanza”	Lucia Fezza Maria Venuso e gruppi di supporto afferenti	Giugno 2015	Proposta di procedura “Risultati a distanza”		

Gli indicatori di processo da seguire avranno una forma concreta e osservabile e riguarderanno la proposta di una procedura “risultati a distanza”, inserita anche nel manuale della qualità, che produrrà report di studio sui dati rilevati per gli anni scolastici

- Anno 2016/17
- Anno 2017/18
- Anno 2018/19

Priorità: 1

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo: “individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori”

In riferimento alla necessità di favorire i rapporti con la componente genitoriale, anche in questa fase propedeutica, si ritiene opportuno organizzare corsi informativi e/o formativi che possano coinvolgere la comunità scolastica in un percorso di crescita condiviso genitori-docenti su temi attuali e sociali rilevanti. In questa prospettiva va inserito il progetto “Nonni su Internet”, “Cultura delle differenze” proposto da Università Federico II, Servizio antidiscriminazione, “Conoscere per non avere paura” proposto da Associazione Bambini In Ospedale ed ogni altra utile occasione che si dovesse presentare e che può favorire il coinvolgimento dei genitori

Oltre ai momenti di informazione/formazione specifici, accanto ai quali sono da affiancare sportelli di consulenza mirati, offerti da Associazioni territoriali (Associazione Genitori “Dislessia e dintorni”; Educative Territoriali; etc.), sono da implementare occasioni di “conoscenza” più approfondita della scuola, a partire dalla struttura e da tutte le attività che in essa si svolgono, da parte di tutti i genitori degli alunni che frequentano sia la scuola dell’infanzia, sia la scuola primaria, anche con il coinvolgimento dei loro stessi figli, che vadano aldilà dei soli momenti di *Open Day*.

Chiave strategica su cui puntare ulteriormente è il coinvolgimento maggiormente attivo dei rappresentanti di classe/sezione e dei membri del Consiglio di Circolo: per essi si rende indispensabile attivare modalità di dialogo e partecipazione alla vita della scuola più incisive, che possano essere nel tempo rappresentare un “traino” positivo per tutti gli altri genitori.

Gli indicatori da prendere in considerazione e per i quali si rinvia al paragrafo Pianificazione Operativa e monitoraggio dei processi” Area Integrazione con il territorio” riguarderanno la

- *Partecipazione ai corsi Informativi/formativi rivolti alle famiglie*
- *Potenziamento della comunicazione scuola-famiglia individuali con esperti delle dinamiche socio-relazionali, operanti in collaborazione con la scuola*
- *Conoscenza approfondita della scuola, in termini di struttura e attività*
- *Customer satisfaction*

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Al fine di raggiungere ciascun obiettivo di processo si articolano, nelle seguenti tabelle una serie di azioni, tra loro connesse e interrelate, per le quali vengono individuate, in considerazione delle funzioni rivestite, i soggetti responsabili delle azioni e delle scadenze.

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico *chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando*. Si precisa che le azioni sono dettagliate in modo da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto.

### AREA DI PROCESSO: “Curricolo, progettazione e valutazione”

Il primo obiettivo di processo esaminato nel RAV, area “Curricolo, progettazione e valutazione”, riguarda “L’elaborazione di un Curricolo d’istituto”, che secondo le Indicazioni nazionali deve contenere

- “il profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione,
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- gli obiettivi d’apprendimento specifici per ogni disciplina

*I docenti individuano le esperienze d’apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.”* ( tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Sarà pertanto necessario, muovendo dalle Indicazioni per il Curricolo e dai modelli già presenti in Istituto, frutto di studio e riflessioni collettive, continuare sulla scorta delle esperienze pregresse ricostruendo i “curricoli di italiano e matematica”, più complessi e organizzati, per sviluppare e articolare solo in un secondo momento le altre discipline per, infine, realizzare un curriculum secondo una dimensione unitaria e d’Istituto. Pertanto, tutti i docenti saranno chiamati a contribuire, nelle interclassi, anche organizzate in dipartimenti, e nella programmazione, alla realizzazione del Curricolo d’Istituto che dovrà essere fruibile ma soprattutto ben omogeneo, ispirato ai valori comuni della scuola, rilevabili nel POTF.

In considerazione dunque del lavoro svolto negli anni pregressi nonché del contributo della fase propedeutica al presente piano si è ritenuto di assegnare al presente obiettivo una priorità elevata. Al fine di completare il percorso verso un Curricolo d’Istituto si prevedono le seguenti attività:

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Elaborare un Curricolo d’Istituto

AZIONI DI PROCESSO <u>Curricolo d’istituto</u>	SOGGETTI RESP.	TERMINE DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Rielaborazione dei report , pubblicati in area riservata per la costruzione del Curricolo d’Istituto	FS PTOF	Settembre 2016	Proposta di Curricolo d’Istituto		
Approvazione del curriculum istituto	Collegio docenti	Ottobre 2016	Curricolo d’Istituto inserito nel PTOF		

Indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "Elaborare un Curricolo d'Istituto" avranno una forma concreta e osservabile e riguarderanno la presenza di

- n.6 reports ,una ogni interclasse/intersezione
- almeno una proposta di Curricolo d'Istituto,

le cui modalità di rilevazione saranno effettuate attraverso delibera collegiale e l'osservazione diretta del Curricolo D'Istituto nel Ptof. con le voci previste dalle Indicazioni Nazionali entro il mese di ottobre 2016.

Il secondo obiettivo di processo riguarda le rubriche intese come strumento di valutazione, che sono oggetto di interesse nel RAV tanto che nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione", è stato predisposto un'apposita voce tra gli obiettivi: "Elaborare rubriche di valutazione, prioritariamente per italiano e matematica, coerenti con una didattica per competenze" a cui viene data priorità elevata.

Si ritiene, infatti, indispensabile valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni all'interno di una scala di punteggi prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala. Saranno predisposte, dunque, da ciascuna interclasse/intersezione, per ogni unità di lavoro, rubriche valutative, in particolare riferite a compiti di realtà che riguarderanno il potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica.

In considerazione del lavoro pregresso svolto dalle interclassi, in rilievo nel cap. 4 del POF 2015/16, si ritiene opportuno soffermarsi sulla definizione di Rubrica di valutazione e riflettere su nuove forme di approccio alla valutazione autentica mediante lo studio delle caratteristiche dei compiti di realtà anche al fine di agevolare la formazione dei nuovi docenti neoimmessi o trasferiti.

Le attività legate ai compiti di realtà e le rispettive rubriche di valutazione permetteranno sia comparazioni qualitative dei risultati degli alunni sia di tenere sotto controllo i livelli d'apprendimento e di promozione dei risultati delle "Competenze chiave e di cittadinanza", area 5 - Priorità e Traguardi - del RAV, al fine di progettare e valutare secondo canoni della "Didattica per competenze".

Si ritengono, pertanto, opportune le seguenti azioni:

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Elaborare rubriche di valutazione prioritariamente per italiano e matematica, coerenti con una didattica per competenze

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Studio/Esercitazione in articolazione collegiale inerente "I <b>Compiti di realtà</b> "	Il corpo docenti	Settembre 2016	Elaborare un compito di realtà (Matematica e italiano) per ogni gruppo di lavoro		
Studio/Esercitazione in articolazione collegiale inerente le " <b>Rubriche di valutazione</b> "	Il corpo docenti	Settembre 2016	Elaborare una rubrica di valutazione per ogni gruppo di lavoro riferito ad almeno un compito di realtà individuato		

Incontri di lavoro per classi parallele (dipartimenti Italiano e Matematica) compreso Scuola dell'Infanzia come <b>da piano delle attività</b>	Corpo docenti in dipartimenti (ITA-MAT)	Settembre / Ottobre 2016	Stesura di n. 2 compiti di realtà e relative rubriche (almeno una per MAT ed una per ITA <b>abbinati all'ultima unità di lavoro</b> ) individuati dalle intersez./intercl.		
Inserire la voce della Valutazione Autentica nella programmazione annuale	Corpo docenti	Novembre 2016	Creazione del paragrafo "Valutazione Autentica"		
Inserire la voce "Authentic task" nella programmazione settimanale (almeno per ITA e MAT)	Corpo docenti in dipartimenti (ITA-MAT)	Mag 17	In almeno una programmazione settimanale del secondo semestre dovrà essere progettata una Authentic tasks con relative rubrica		
Predisposizione e pubblicazione in area riservata di un format nella cartella "Authentic task"	FS area valutazione e gruppo afferente	maggio 2017	Format "Raccolta Dati Classi"		
Realizzare le attività progettate nelle classi	Docenti	Mag 17	Raccolta esiti nel format "Raccolta dati per classi"		
Confronto degli esiti sede interclasse/ intersezione collegiale	FS strumentale Valutazione e Coordinatori	Giugno 17	Comparazione dei risultati degli alunni per classe		
Incontri di lavoro per classi parallele (dipartimenti Italiano e Matematica) compreso Scuola dell'Infanzia.	Corpo docenti	Settembre 2017	Individuazione di n. 3 compiti di realtà per italiano e N.3 compiti per matematica con rispettive rubriche		
Inserire i compiti di realtà e le rispettive rubriche nella programmazione / annuale e settimanale (almeno per ITA e MAT)	Corpo docenti in dipartimenti (ITA-MAT)	Gen 18 April 18 Mag 18	In almeno 3 programmazioni, di almeno 3 delle unità di lavoro, devono risultare compiti di realtà con relativa rubrica		
Realizzare le attività progettate nelle classi	Docenti	Gen 19 aprile 19 Mag 19	Raccolta esiti nel format "Raccolta dati per classi"		
Confronto degli esiti sede interclasse/ intersezione collegiale	FS strumentale Valutazione e Coordinatori	Giugno 19	Raccolta esiti nel format "Raccolta dati per classi"		

*Gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "Elaborare rubriche di valutazione prioritariamente per italiano e matematica, coerenti con una didattica per competenze" avranno una forma concreta e osservabile e riguarderanno*

*a) la presenza di almeno:*

- *n. 2 compiti di realtà (uno di mat. e uno di ita.) e relative rubriche per l'anno 2016/17 nella progettazione annuale/ settimanale di ogni classe*
- *n. 6 compiti di realtà (tre di mat. e tre di ita.) e relative rubriche per l'anno 2017/18 nella progettazione annuale/settimanale di ogni classe*
- *n. 8 compiti di realtà ( quattro di mat. e quattro di ita.) e relative rubriche per l'anno 2018/19 nella progettazione annuale/settimanale di ogni classe*

*b) Risultati degli alunni per classe:*

- *90% degli alunni deve aver eseguito almeno un compito di realtà ogni anno*
- *90% degli alunni deve essere valutato attraverso una rubrica di valutazione ogni anno*
- *80% degli alunni valutati deve aver ottenuto una valutazione positiva pari o superiore a +1 rispetto le performance scolastica*
- *confronto esiti delle valutazioni autentiche rispetto la valutazione tradizionale*

*Le modalità di rilevazione saranno effettuate attraverso*

- a. la documentazione didattica ( programmazione annuale e settimanale) attestante l'attività svolta.*
- b. un format compilato dai coordinatori d'interclasse e intersezione, per valutare l'efficacia dell'intervento*

Il terzo obiettivo di processo inserito nel RAV riguarda Informatizzazione delle prove di verifica (iniziale e finale) con relative tabelle di valutazione.

Poiché sono già in uso prove di verifica comuni, utilizzate per il monitoraggio degli apprendimenti, si ritiene opportuno creare un archivio digitale e di conseguenza informatizzare le stesse

Priorità: 2

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Informatizzare le prove di verifica (iniziale/finale) con relative tabelle di valutazioni delle prestazioni

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Raccolta di tutte le prove	FS area valutazione	Settembre 2017	Creazione di una cartellina cartacea al fine di permettere la scansione digitale		
Digitalizzazione delle prove in formato Pdf	Animatore digitale	settembre 2017	Creazione di una cartella contenente i file delle prove di verifica e relative tabelle		
Pubblicazione in area riservata	Annunziata Luiso	Ottobre degli anni 2017 2018 2019	Ogni anno sarà visibile la cartella contenente tutte le prove per interclasse e intersezione in area riservata con possibilità di visualizzare anche su dropbox		

## AREA DI PROCESSO: Ambiente d'apprendimento

Obiettivi di processo individuati nel RAV riguardano:

1. "Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica per competenze e ricerca-azione"
2. "Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logico-matematica-scientifica"

I presenti obiettivi vengono accorpati essendo la formazione step importante per assicurare innovazione e implementazione della metodologia didattica al fine dell'innalzamento dei livelli d'apprendimento degli alunni, dunque legati alle Voci "Priorità e Traguardi" in riferimento agli esiti studenti sia del punto "Risultati scolastici" sia "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" (RAV tabella 5).

Si propone di approfondire la tematica con pratiche innovative, nell'area matematico-scientifica, focalizzando l'attenzione sul problem solving e articolando percorsi che sviluppino il pensiero computazionale presupposto per introdurre gli allievi alla progettazione informatica e al coding.

Si rileva che il corso di formazione "didattica per competenze e ricerca-azione", oggi pensato per una annualità, potrebbe trovare un'articolazione triennale anche in base alle progettualità, che codesto istituto ha messo e/o metterà in campo. Le attività formative, dunque, partiranno nel mese di settembre 2016 e 2017 con un percorso di formazione on the job, in modalità *peer to peer*, che permetterà un primo approccio alla didattica per competenze rivolto a tutto il corpo docente, per poi approfondire le tematiche del *problem solving*, pensiero computazionale/*coding*. Successivamente verranno strutturati percorsi formativi adeguati ai bisogni rilevati in funzione dei finanziamenti provenienti da progetti comunali, regionali, nazionali ed europei o dal FIS.

Si precisa che proprio a seguito della adesione al Progetto in rete "Misure di Accompagnamento I. N./Certificazione delle Competenze" (scuola capofila I.C. 46° Scialoja-Cortese) sono già stati attivati percorsi di formazione e ricerca rivolto ad approfondimenti sulla valutazione e certificazione delle competenze.

**In particolare, ogni anno verrà predisposto un piano annuale di formazione che darà spazio ai bisogni formativi dei docenti emersi nel RAV 2015.**

Priorità: 1

Area di processo: Ambiente d'apprendimento

Obiettivi di processo: "Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica per competenze e ricerca -azione" e "Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logico-matematica-scientifica"

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Studio/Esercitazione in articolazione collegiale inerente <b>"Didattica per competenza/ricerca-azione"</b>	Tutto il corpo docente	Settembre 2016	Report su "didattica per competenza" abbinato agli studi per <i>Authentic task</i> e rubriche di valutazione		
Ricerca/selezione di agenzie e esperti del settore	Direzione FS "territorio Istituzioni" e referente formazione	Novembre 2016	Individuazione di risorsa esterna con elevata expertise in materia di <b>didattica per competenza/ ricerca - azione</b>		

Inclusione del corso nel piano annuale formazione	Referente formazione	Dicembre 2016	Inserimento della proposta del piano formazione		
Approvazione piano di formazione	Collegio Docenti	Dicembre 2016	Delibera del collegio		
Organizzazione corso	Referente formazione	Gennaio 2017	Documento che espliciti le date e gli orari degli incontri e docenti partecipanti		
Partecipazione al corso	Tutto il corpo docente	Maggio 2017	Incremento competenze docenti		
Customer satisfaction	Tutti i docenti partecipanti al corso	Maggio 2017	Compilazione test		
Studio/Esercitazione in articolazione collegiale inerente "problem solving e <b>pensiero computazionale</b> "	Il corpo docenti	Settembre 2017	Osservazione e presa visione della piattaforma code.org/ e report di studio effettuato		
Ricerca/selezione di agenzie e esperti del settore	Direzione FS "territorio Istituzioni" e referente formazione	Novembre 2017	Individuazione soggetti con elevata expertise in materia di problem solving e programmazione informatica		
Inserimento del corso nel piano annuale formazione	Referente formazione	Novembre 2017	Redazione della proposta del piano formazione		
Approvazione piano di formazione	Collegio Docenti	Novembre 2017	Delibera del collegio		
Organizzazione corso	Referente formazione	Gennaio 2018	Documento che espliciti le date e gli orari degli incontri		
Partecipazione al corso	Tutto il corpo docente	Maggio 2018	Incremento competenze		
Customer satisfaction	Tutti i docenti partecipanti al corso	Maggio 2017 2018	Compilazione test		

*Gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica per competenze e ricerca –azione" e "Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logico-matematica-scientifica" saranno in forma misurabile e riguarderanno*

*A. la partecipazione ai corsi organizzati dalla scuola, per ognuno dei quali sarà rilevata*

 *La partecipazione di almeno 60% dei docenti in servizio*

✚ Le assenze dei partecipanti entro 20%

B. Rilevazione Customer Satisfaction

✚ 70% Soddisfazione dei partecipanti

Le modalità di rilevazione saranno effettuate attraverso:

✚ un modello di rilevazione partecipazione/presenze

✚ un test di customer satisfaction (iniziale ' in itinere e finale)

## AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

L'obiettivo di processo esaminato nel RAV riguarda "Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche"

In riferimento all'inclusione e differenziazione dei percorsi si attiverà da gennaio 2016, a seguito di conferimento dell'organico di potenziamento, un Progetto d'istituto che, coinvolgendo i docenti curricolari e di potenziamento, offrirà opportunità di recupero per alunni con bisogni educativi speciali, con riferimento a tutte le tipologie previste dal D.M 2012. Le attività saranno organizzate in laboratori e con numero limitato di alunni seguendo metodi e metodologie da anni sviluppate per alunni in difficoltà d'apprendimento e con modalità già condivise dalle Interclassi.

Pertanto si procederà alla realizzazione di laboratori, curricolari, inclusivi e basati su modalità di *cooperative learning* al fine di supportare alunni BES, individuati dai team di classe, in particolare nelle discipline di Italiano e matematica.

Anche questa area è interconnessa con gli esiti degli studenti sia al punto dei "Risultati scolastici" sia ai "Risultati delle prove standardizzate nazionali" (RAV: tabella 5 "Individuazione delle priorità")

Priorità: 1

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo: "Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche"

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Organizzazione del progetto di recupero	FS sostegno alunni e Referente progetto di recupero	Ottobre	Creazione Cartella digitale contenente tabella "format monitoraggio sugli apprendimenti (iniziale -intermedia finale ) e rilevazioni presenze" per ogni gruppo		
Avvio del progetto di recupero	Docenti di potenziamento	Febbraio -2017 -2018 -2019	Compilazione dei file con gruppi di alunni e docenti abbinati		

Conclusione del progetto	Docenti di potenziamento	Maggio -2017 -2018 -2019	Compilazione del format di monitoraggio (con assenze e risultati apprendimenti)		
Condivisione dei risultati in interclasse e in sede collegiale	Coordinatori	Giugno -2017 -2018 -2019	Report con riflessioni di miglioramento del progetto		

*Gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche" saranno in forma misurabile/osservabile e riguarderanno:*

*A. Il miglioramento degli apprendimenti, a seguito del progetto di recupero, nelle sole discipline di Italiano e matematica secondo gli indicatori di seguito proposti.*

- *Trend positivo annuale di almeno +1 tra le verifiche somministrate in ingresso e quelle in itinere e finali all'interno del corso*
- *Propensione al miglioramento nei successivi due anni, dall'attivazione del corso, verificabile dalle prove di verifica somministrate in classe dal docente curricolare.*
- *+80% di alunni partecipanti al progetto di recupero ammessi alla classe successiva a giugno*
- *+60% alunni partecipanti al progetto che abbiano raggiunto la sufficienza ( senza valore aggiunto)anche su obiettivi minimi*
- *-20% assenze alunni partecipanti al corso di recupero*

*B. Customer Satisfaction*

- *70% Soddisfazione dei genitori degli alunni partecipanti*
- *70% Soddisfazione dei docenti curricolari degli alunni partecipanti*
- *70% Soddisfazione degli alunni partecipanti*

*Le modalità di rilevazione saranno effettuate attraverso:*

- ✚ *un modello di rilevazione partecipazione/presenze*
- ✚ *scheda di analisi scrutini di giugno*
- ✚ *un test di customer satisfaction (iniziale, intermedio e finale)*
- ✚ *report dei coordinatori dei consigli di Interclasse*

## AREA DI PROCESSO: Continuità orientamento

L'obiettivo di processo esaminato nel RAV riguarda *"Elaborare un curricolo verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra infanzia e primaria"*.

L'esigenza primaria dell'Istituto è quella di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale e cioè di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi d'istruzione, possa costruire la propria identità attraverso strumenti e competenze che la scuola stessa fornisce.

La costruzione di un curricolo verticale, considerata la rete già esistente creata a seguito dell'adesione alla proposta progettuale dell'Istituto Livatino DD 937 del 15 settembre 2015, è realizzabile solo con l'apporto fattivo di tutto il corpo docente, attraverso non solo incontri dipartimentali, nello specifico per italiano e matematica, privilegiando anche la continuità come occasione di implementazione della documentazione di passaggio, delle scelte metodologiche e della uniformità e unitarietà dei campi d'esperienza/insegnamenti, ma anche attraverso una cooperazione focalizzata alla ricerca di un miglioramento continuo al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni migliorare le performance scolastiche e , soprattutto, conseguire un successo formativo per ogni discente che ponga al centro del rapporto insegnamento/apprendimento la persona con i propri limiti e le potenzialità, talvolta inesprese.

Anche questa area è interconnessa con gli esiti degli studenti sia al punto dei "Risultati scolastici" , ai "Risultati delle prove standardizzate nazionali" (RAV: tabella 5 " Individuazione delle priorità") nonché "Risultati a distanza"

Considerando quanto già elaborato per il curricolo d'istituto nell'anno scolastico 2017/18 si incomincerà ad operare come di seguito proposto:

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Raccolta materiali	FFSS Valutazione e Ptof gruppi di supporto afferenti	Settembre 2017	Creazione di una cartella informatizzata nominata "Curricolo Verticale"		
Pubblicazione in area riservata	Maria Annunziata Luiso	Settembre 2017	Messa in chiaro in area riservata		
Presa visione della documentazione contenuta nella cartella "Curricolo verticale" durante gli incontri delle intersezione/interclassi	Corpo Docente	Settembre 2017	Realizzazione di un report "Curricolo d'Istituto con determinazione delle <b>linee-guide</b> per la realizzazione del curricolo verticale		
Condivisione dei report	Collegio Docenti	Fine Settembre 2017	Approvazione con successive delibera dell'O.C.		
Predisposizione Piano delle attività per <b>programmazione dipartimentale e incontri di continuità verticale</b>	Dirigente Scolastica	Ottobre '17	n. 1 incontri al mese per la scuola primaria - n. 1 ogni due mesi con infanzia secondo calendario		

<u>Incontri dipartimentali mensili durante le programmazioni settimanali per la progettazione del curricolo verticale secondo calendario del piano attività 2017-18</u>	Tutti di Docenti S. Primaria (I, II, III, IV, V di Ita e Mat ) e Infanzia ( campi di esperienza (“I discorsi e le parole” – “Numero e spazio”)	Ottobre '17 Novembre '17 Dicembre '17 Gennaio '18 Febbraio '18 Marzo '18 Aprile '18	Verbali di programmazione settimanali		
Rielaborazione delle proposte in interclasse	Coordinatori d'interclasse	Giugno '18	Definizione di una proposta di curricolo verticale		
Costruzione di un curricolo verticale per le discipline di ita e mat	FFSS Valutazione e PTOF e gruppi di supporto afferenti	Giugno 2018	Redazione proposta Curricolo verticale d'istituto		
Pubblicazione in area riservata	Maria Annunziata Luiso	Giugno 2018	Messa in chiaro in area riservata		
Condivisione della proposta in sede collegiale	Coordinatori	Giugno	Delibera d'approvazione		

Gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "Elaborare un curricolo verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra infanzia e primaria" saranno in forma misurabile/osservabile e riguarderanno la partecipazione agli incontri fissati dal piano delle attività anni 2017-2018 e la creazione del Curricolo Verticale da inserire nel Ptof

*Partecipazione agli incontri di programmazione dipartimentale/ continuità:*

- Presenza di almeno il 70% dei docenti in servizio nelle programmazioni dipartimentali e quelle per continuità responsabili della disciplina di Italiano e Matematica e dei campi di esperienza "I discorsi e le parole" – "Numero e spazio"

*Raggiungimento del successo formativo/scolastico degli alunni:*

- uguale o pari al 70% degli alunni che hanno raggiunto il successo scolastico
- propensione al miglioramento scolastico nei successivi tre anni, dall'attivazione del curricolo verticale
- report annuale 2016-2017-2018, in riferimento alla procedura "risultati a distanza" e confronto con le annualità pregresse in riferimento alla sola classe campione

*Miglioramento delle competenze e delle performance dei docenti:*

- il 70% di docenti programmano tenendo in conto modalità condivise e previste dal Curricolo Verticale

**Customer Satisfaction:**

- 70% Soddisfazione dei docenti partecipanti
- 70% Soddisfazione dei alunni

➤ 70% Soddifazione dei genitori degli alunni

Le modalità di rilevazione saranno effettuate attraverso:

- ✚ un modello di rilevazione partecipazione/presenze
- ✚ scheda di analisi scrutini di giugno
- ✚ test di customer satisfaction (iniziale, intermedio e finale)
- ✚ report dei coordinatori dei consigli di Interclasse sul trend positivo/negativo circa l'efficacia formativa del Curricolo Verticale

## AREA DI PROCESSO: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'obiettivo di processo esaminato nel RAV riguarda "individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori"

Per favorire una maggiore partecipazione dei genitori alla attività della scuola, si ritiene opportuno offrire servizi a sostegno della genitorialità attraverso l'organizzazione di incontri informativi/formativi, con la possibilità che una parte di tali ore sia strutturata attraverso moduli laboratoriali congiunti genitori-figli .Le tematiche saranno prevalentemente orientate in percorsi dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica o a carattere innovativo come può essere sicurezza nel web, cyber bullismo, sicurezza a scuola come a casa, ambiente e territorio o cittadinanza attiva. Laddove finanziati, potranno essere specificatamente attivati sportello di consulenza a sostegno della genitorialità o azioni progettuali, che coinvolgono la comunità di riferimento allargata come quelle attualmente in corso "Nonni su Internet".

AZIONI DI PROCESSO	SOGGETTI RESP.	TERMINE PREV DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Individuare progetti per formazione/informazione cui coinvolgere i genitori	Dirigente FS area Istituzioni e territorio	Settembre 2016/ 2017/ 2018	Individuare almeno un progetto all'anno che coinvolga la comunità genitoriale		
Attuare il corso/i per l'anno di riferimento	Referente formazione	Maggio 2017 2018 2019	Realizzazione scheda di monitoraggio + Customer Satisfaction		
Attivare sportello di consulenza a sostegno genitori alunni	FS area Istituzioni e territorio Referente formazione	Settembre 2017 2018 2019	Adempimento scheda Monitoraggio in itinere e finale + Customer Satisfaction		
Attuare lo sportello per l'anno di riferimento	Referente formazione +	Maggio 2017 2018	Adempimento scheda Monitoraggio in		

	Esperto Dinamiche socio relazionali	2019	itinerario e finale + Customer Satisfaction		
--	--	------	---	--	--

Gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi relativi all'obiettivo "individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori" saranno in forma misurabile/osservabile e riguarderanno

*Partecipazione ai corsi Informativi/formativi rivolti alle famiglie*

- presenza al 70% di almeno un genitore sul numero dei partecipanti al corso
- presenza pari o superiore al 40% di almeno un genitore sul numero degli aventi diritto a partecipare
- presenza delle famiglie (almeno un genitore o chi esercita patria potestà) con alunni in dispersione almeno al 60%

*il potenziamento della comunicazione scuola-famiglia individuali con esperti delle dinamiche socio-relazionali, operanti in collaborazione con la scuola*

Incremento di 3 punti

*Customer satisfaction*

➤ 70% Soddisfazione dei genitori degli alunni partecipanti ai corsi o progetti congiunti genitori |figli  
percentuale di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali ogni anno

Incremento di 1 punto della percentuale di partecipazione alle assemblee di classe

Incremento di 1 punto della percentuale di partecipazione agli incontri scuola-famiglia

Incremento di 1 punto della percentuale di partecipazione alle attività organizzate dalla scuola

## Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

La successiva tabella sviluppa le azioni specifiche che rappresentano *il contributo della Dirigente Scolastica al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione* (legge 107/2015, art. 1 comma 93), in relazione alle aree di processo e relativi obiettivi indicati, collegando ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
2. Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Area di processo	Obiettivi di processo	AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Curricolo Progettazione Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Elaborare un curricolo d'Istituto</li> <li>2- Elaborare rubriche di valutazione, prioritariamente per le discipline d'Italiano e Matematica, coerenti con una didattica per competenze.</li> <li>3- Informatizzare le prove di verifica (iniziale e finale) con relative tabelle di valutazione delle prestazioni</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare modalità organizzative atte a favorire la riflessione, il confronto e l'elaborazione di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi, ottimizzando gli istituti normativi a disposizione</li> <li>▪ Accompagnare e sostenere i vari step previsti con il personale supporto in momenti dedicati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto</li> </ul>
Ambiente d'apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica delle competenze e ricerca-azione</li> <li>2- Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logica-matematica –scientifica</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare e proporre occasioni formative offerte dall'esterno, coerenti e pertinenti rispetto allo scopo</li> <li>▪ Contattare esperti del settore per percorsi di formazione da organizzare all'interno</li> <li>▪ Utilizzare e ottimizzare le risorse per azioni di formazione anche mediante accordi di rete</li> <li>▪ Promuovere azioni di formazione gestite in prima persona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>- Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> <li>- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, etc.</li> </ul>
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere lo sviluppo professionale in funzione dello scopo</li> <li>▪ Valorizzare le competenze professionali per azioni incisive e sistematiche</li> <li>▪ Mettere a sistema azioni finalizzate allo scopo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>- Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> <li>- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, etc.</li> </ul>

<p><b>Continuità e Orientamento</b></p>	<p>1- Elaborare un Curricolo verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra Infanzia e Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare modalità che favoriscano la riflessione, il confronto tra i due gradi di scuola per il raggiungimento degli obiettivi, ottimizzando gli istituti normativi a disposizione</li> <li>▪ Accompagnare e sostenere i vari step previsti con il personale supporto in momenti dedicati</li> <li>▪ Promuovere azioni tese a mettere a sistema un'impostazione metodologica condivisa e agita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</li> <li>- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto</li> </ul>
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>1- Individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivare momenti di incontro e di confronto finalizzati</li> <li>▪ Coinvolgere in maniera mirata gruppi di genitori</li> <li>▪ Organizzare incontri di confronto per il sostegno alla genitorialità</li> <li>▪ Implementare azioni ed occasioni che consentano i genitori di mettersi a disposizione offrendo <i>"Un tempo per la scuola"</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto</li> <li>- Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</li> <li>- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</li> </ul>

## **Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

---

Indicare gli impegni e le risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività d'insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	n. di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
<b>Dirigente Scolastico</b>	Responsabile della gestione del processo del piano			
<b>Docenti</b>	Progettazione/pianificazione Attuazione Monitoraggio Somministrazione e test gradimento Rilevamento apprendimenti Valutazione Condivisione/Diffusione/publicazione			
<b>Personale ATA</b>	Responsabile Supporto ufficio segreteria			
<b>Altre figure</b>				

## Risorse umane esterne e risorse strumentali

---

Indicare le spese previste per la collaborazione del PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o l'acquisto di attrezzature specifiche

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	n. di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	Corso formazione: -didattica per competenza -su modalità problem solving pensiero computazionale			
<b>Consulente per il miglioramento</b>	---			
<b>Attrezzature</b>	Toner Cartucce stampante Fogli A4			
<b>Altro</b>				

## Tempistica e monitoraggio del Piano

*Tempistica.* La definizione di una chiara tempistica delle azioni pianificate, anche ai fini del monitoraggio, è costituisce parte integrante del piano perché permetterà una visione trasparente e d'insieme delle strategie di miglioramento illustrate attraverso il diagramma di Gantt replicato per ogni anno. Nelle tabelle a seguire saranno evidenziate non solo il raggiungimento "parziale" delle attività previste nell'anno in corso ( x ) ma anche l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo (X).

Anno 2016/17

Azioni di processo	Tempificazione attività											Situazione <sup>1</sup>	
	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l		a
Elaborare curriculum d'Istituto		x											
Elaborare rubriche di valutazione, prioritariamente per le discipline d'Italiano e Matematica, coerenti con una didattica per competenze.									x				
Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica delle competenze e ricerca-azione							x						
Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logica-matematica – scientifica													
Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche										x			
Elaborare un Curriculum verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra Infanzia e Primaria										x			
Individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori.									x				
Informatizzare le prove di verifica (iniziale/finale) con relative tabelle di valutazioni delle prestazioni													

<sup>1</sup> In caso di attuazione del Piano colorare le azioni secondo la seguente legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato o non in linea con gli obiettivi previsti ;Giallo= azione in corso ma in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata o non conclusa; Verde=azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti



Anno 2018/19

Azioni di processo	Tempificazione attività											Situazione	
	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	
Elaborare curriculum d'Istituto													
Elaborare rubriche di valutazione, prioritariamente per le discipline d'Italiano e Matematica, coerenti con una didattica per competenze.					X								
Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica delle competenze e ricerca-azione									X				
Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logica-matematica – scientifica													
Individuare strategie di recupero efficaci e sistematiche										X			
Elaborare un Curriculum verticale e definire l'impostazione più efficace in continuità almeno tra Infanzia e Primaria										X			
Individuare strategie per una partecipazione più proattiva dei genitori.										X			
Informatizzare le prove di verifica (iniziale/finale) con relative tabelle di valutazioni delle prestazioni		X											

*Monitoraggio.* Il nucleo di valutazione, secondo le linee guida definite in premessa, così come rappresentato nel paragrafo **Composizione del Nucleo di Valutazione** del Presente Piano, è responsabile anche delle fasi di attuazione e monitoraggio.

**Il presidio al presente piano** comprenderà:

- operazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, su cui è opportuna una riflessione collettiva sui dati emersi ed eventuali modifiche al piano stesso.
- controllo dell'effettivo espletamento delle attività indicate.

Saranno calendarizzati, a cura della funzione strumentale area valutazione, incontri mensili, nei quali i singoli responsabili relazioneranno all'intero Nucleo le attività delle varie fasi di attuazione. Verrà predisposto un report dell'incontro, da cui risulteranno le criticità riscontrate e le soluzioni adottate, da inviare via posta elettronica alla DS. Il Report verrà riletto nell'incontro successivo per verificare se le soluzioni adottate siano state efficaci e/o siano emerse ulteriori problematiche

È altresì indispensabile a seguito degli interventi completare alla fine di ogni anno la tabella relativa alle “*Priorità di miglioramento , traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati*”, pag 03 del presente piano, mentre per ogni azione di processo intrapresa e portata a conclusione sarà opportuno colorare la casella corrispondente ai risultati raggiunti.<sup>2</sup>

Il presente monitoraggio è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace, per cui sarà necessaria la compilazione della seguente tabella durante le operazioni stesse :

<b>Data di rilevazione</b>	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche aggiustamenti
----------------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	-------------------------

---

<sup>2</sup> In caso di attuazione del Piano colorare le azioni secondo la seguente legenda: Rosso = azione non svoltasecondo quanto pianificato o non in linea con gli obiettivi previsti ;Giallo= azione in corso ma in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata o non conclusa; Verde=azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

## **Condividere e diffondere i risultati del PdM**

---

La modalità di diffusione dei risultati del PdM ai fini di garantire una maggiore trasparenza delle attività, dei contenuti e dei risultati, sarà condivisa con tutti gli stakeholders.

La diffusione interna degli esiti del piano avverrà, come di consueto per mezzo di pubblicazione nell'area riservata del sito della scuola, e saranno predisposte azioni interne intenzionali atte alla condivisione come discussione/socializzazione all'interno delle interclasse/intersezioni tutte le volte che se ne ravvede la necessità.

La diffusione esterna dei risultati del PdM avverrà mediante pubblicazione sull'area pubblica del sito della scuola comunicazione al Consiglio D'istituto e Consigli interclasse/intersezione tecnici e giuridici.